



SMATTEO NEWS

Newsletter della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo N. 7 - 19 dicembre 2016

Gli investimenti del prossimo triennio: nuove tecnologie e ristrutturazioni

Regione Lombardia (a dx il Presidente Maroni e il Direttore Generale Del Sorbo) ha approvato gli indirizzi per la programmazione degli investimenti in sanità nel prossimo triennio. Le aree per le quali sono previsti finanziamenti riguardano il rinnovamento tecnologico, le ristrutturazioni edilizie, l'informatica. In questo contesto, il San Matteo ritiene focalizzerà l'attenzione, sull'acquisizione di una nuova Risonanza Magnetica Nucleare, sulla ristrutturazione di alcuni padiglioni che ospitano strutture che non sono destinate a trasferirsi al DEA, sul ridisegno dell'ingresso in Ospedale da Via Campeggi e, infine, sull'acquisizione della cartella clinica informatizzata. Per il Policlinico, dovrebbe essere individuata una somma pari a 13.800.000 euro.



Auguri di buone feste



Per fine dicembre nuove assunzioni

Si è concluso l'iter dei tre concorsi promossi dal San Matteo relativi all'area del comparto: 3.850 i candidati iscritti ai concorsi per infermiere, tecnico sanitario di laboratorio biomedico, ostetriche. 783 gli aspiranti infermieri che hanno superato le tre prove; 118 quelli ritenuti idonei per il profilo di tecnico di laboratorio;



327 le ostetriche entrate in graduatoria. Il San Matteo assumerà 68 unità infermieristiche, 14 tecnici di laboratorio e 5 ostetriche. Il contratto prevede un obbligo di permanenza di almeno 5 anni.



Le rilevazioni di *customer* per una analisi della realtà vissuta dall'utente

Promuovere il miglioramento continuo, prestare attenzione alla percezione che gli utenti hanno nei confronti dei servizi offerti: sono sempre stati un impegno della Fondazione. Come richiesto da Regione Lombardia, i cittadini sono chiamati ad esprimere periodicamente la loro valutazione sui diversi aspetti che caratterizzano le prestazioni erogate. Questo permette all'ospedale di conoscere e misurare il grado di coincidenza tra la qualità promessa ed erogata, rispetto a quella attesa e percepita dal cittadino, al fine di individuare le eventuali azioni correttive da



intraprendere. La cultura di una gestione volta al miglioramento, al coinvolgimento della persona e di ciò che sente, ha guidato e guida i professionisti del San Matteo. Da questa attenzione alla qualità del servizio, sono nate diverse **Customer Satisfaction**, caratteristiche di specifiche



attività e prezioso strumento di feedback, per un'analisi puntuale della realtà vissuta dall'utente. Ne sono esempio quelle predisposte per il Pronto Soccorso, per la Neonatologia, per il Servizio di Partoanalgesia, per il controllo del dolore dopo un intervento di taglio cesareo e, da ultimo, per l'appaltato servizio di pulizie e sanificazione ambientale. L'intuizione di individuare nuovi contesti, innovativi campi dove applicare questo strumento nasce dalla passione con la quale viviamo il nostro lavoro e dalla voglia di migliorare: indirizzate le vostre proposte alla SC Qualità e Risk Management.

Record di trapianti nel 2016

Intensa l'attività di tutta l'area trapiantologica del San Matteo, con un impegno corale delle professionalità medico-chirurgiche e tecnico-infermieristiche davvero notevole. Negli ultimi giorni sono stati realizzati, con buon esito, un trapianto di cuore e due trapianti di polmone. **Poi si è aggiunto, recentemente, un ulteriore trapianto di doppio polmone.** Ad oggi, complessivamente, sono stati realizzati 23 trapianti (11 polmoni e 12 cuori), tre in più rispetto allo scorso anno. Numeri significativi anche per quanto riguarda **il trapianto di rene (a dx, in centro, Massimo Abelli): 7** negli ultimi 20 giorni, con un impegno massiccio di risorse medico-infermieristiche. Ad oggi sono stati 38 i trapianti realizzati: erano stati 32 nel 2015.



Patrizia Comoli responsabile tecnica della *Cell Factory* del San Matteo

L'AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) ha autorizzato **Patrizia Comoli**, quale responsabile tecnico della **Cell Factory** del Policlinico. Presso il Laboratorio operano, biologi, medici e ricercatori spesso formati presso l'ospedale di Piazzale Golgi che hanno contribuito e contribuiscono quotidianamente alla ricerca e sviluppo di nuovi strumenti terapeutici che via via, stanno entrando nella pratica clinica. Patrizia Comoli è oncoematologa pediatrica e forse non molti sanno " che la Cell Factory di Pavia vanta un primato esclusivo. È l'unica struttura, fra quelle accreditate in Italia dall'AIFA, che produce cellule tra cui vi sono i linfociti (globuli bianchi deputati alle difese immunitarie) che vengono educati in laboratorio a riconoscere ed uccidere le cellule infettate da diversi tipi di agenti patogeni o le cellule leucemiche. La somministrazione di queste linee cellulari permette il trattamento di gravi infezioni virali e la prevenzione o il trattamento della recidiva leucemica".



Nuove modalità per il pagamento del ticket

Al San Matteo i ticket non pagati nel 2015 ammontano a circa 500.000 euro, di cui 350.000, ad oggi, recuperati; quelli non pagati, quest'anno, ad ottobre, ammontano invece a quasi 420.000, di cui 205.000 a tutt'oggi recuperati. I valori del mancato pagamento, dunque, sono corposi, particolarmente significativi: di qui la decisione dell'amministrazione del San Matteo di modificare le procedure di pagamento del ticket, analogamente a quanto già avviene in alcuni altri ospedali. Dal primo gennaio prossimo il ticket si pagherà, così, all'atto della prenotazione o nel corso dell'accettazione amministrativa se la prenotazione è stata fatta via telefono. Qualora l'utente non possa usufruire della prestazione, per comprovati motivi da autocertificare, si procederà al relativo rimborso (la richiesta dovrà essere inoltrata all'URP, Ufficio Relazioni con il Pubblico).



Lettera

Ebbene sì, la mia avventura lavorativa sta per giungere alla conclusione

Devo allora ringraziare quanti hanno condiviso con me, direttamente o indirettamente questo importante capitolo della mia vita. Non voglio dimenticare proprio nessuno, quindi, a quanti mi hanno conosciuta, giunga il mio più affettuoso saluto. Ai compagni di studio, agli ex studenti dei corsi di formazione infermieristica, agli allora docenti, ai colleghi passati ed attuali, ai dirigenti, al personale medico, amministrativo, tecnico, equiparato, di supporto, ai "miei ex pazienti", a quanti se ne sono già andati per pensionamento, per lavoro altrove o per messa a riposo perpetuo, a ciascuno di LORO va un pezzetto del mio cuore e tanti, tanti ricordi

E poi ... un grazie orgoglioso e sincero a questo grande OSPEDALE che mi ha permesso di essere quello che sono e

Ospedale che mi ha permesso di essere quello che sono e di avere quello che ho. Un abbraccio

Maria Pia Gabbetta (Coordinatrice Infermieristica)



Venti anni di foto aferesi terapeutica al Policlinico San Matteo

All'inizio di dicembre di vent'anni fa veniva eseguita, con successo, presso il Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale del San Matteo la prima procedura di foto aferesi terapeutica su un giovane paziente trapiantato di midollo osseo per leucemia acuta, affetto da malattia del trapianto contro l'ospite (GvHD). In questi venti anni l'aferesi terapeutica del Policlinico è diventata un punto di riferimento Italiano ed europeo per il trattamento con terapia cellulare della maggiore complicanza del trapianto di cellule staminali, successivamente per il trattamento al rigetto del trapianto di polmone e, ancora più recentemente, al rigetto del trapianto di rene. L'efficacia e la tollerabilità elevata di questa terapia cellulare hanno permesso di trattare pazienti, sia adulti che pediatrici (spesso di peso bassissimo), minimizzando gli effetti collaterali e consentendo, nella stragrande maggioranza dei casi, un trattamento ambulatoriale, senza necessità di ricovero ospedaliero. "L'esperienza sviluppata in questi anni e la tecnologia all'avanguardia— spiega Cesare Perotti, Responsabile del SIMT (*a lato, il secondo da dx*) — hanno permesso al Policlinico di realizzare più di 27000 procedure terapeutiche diventando centro di riferimento per i pazienti provenienti non solo dai reparti del San Matteo, ma anche da

tutte le regioni italiane e da alcuni paesi europei". Il San Matteo dispone della più ampia casistica mondiale di pazienti affetti da GvHD (colpisce circa il 60% dei pazienti trapiantati) trattati con questa tecnica - 160 pazienti / 6500 procedure) afferenti al Policlinico da molte regioni italiane. Attualmente, grazie alla dedizione del personale medico ed infermieristico, l'attività quotidiana si articola su tre turni lavorativi, con una lista di attesa contenuta al massimo in 2/3 giorni.



Gli IRCCS lombardi collaborano per valorizzare la ricerca applicata alla cura

"In Lombardia abbiamo la metà degli IRCCS italiani (14 su 28) che occupano i primi posti nella classifica della produzione scientifica. Oggi abbiamo inaugurato un tavolo permanente, sotto la regia di Regione Lombardia, con l'obiettivo di costru-

ire una rete che massimizzi le eccellenze rappresentate da tutti i nostri IRCCS, nel campo della ricerca applicata alla cura". Lo ha detto l'Assessore al Welfare di Regione Lombardia,

Giulio Gallera, al termine dell'incontro con gli IRCCS lombardi, pubblici e privati, organizzato il 15 dicembre scorsi presso il San Matteo. Giorgio Girelli, Presente del Policlinico, dando i benvenuto a tutti gli invitati aveva ricordato come gli IRCCS lombardi sono un grande patrimonio per il sistema sanitario regionale e nazionale. Anche per questo— aveva continuato - è necessario favorire fra loro più sinergie possibili". Concetti poi ripresi da Gallera nel corso del suo intervento. "Attraverso il tavolo operativo permanente—ha spiegato—solleciteremo la loro fattiva collaborazione con la rete ospedaliera regionale".

